



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Santa Maria delle Mole

Via G. Prati n. 9 - 00047 Santa Maria delle Mole - MARINO (ROMA) RMIC8A400T

Ambito 15 - C.F.90049320584 - Tel. 06 9366 2841

e mail: rmic8a400t@istruzione.it - PEC: rmic8a400t@pec.istruzione.it

sito web: www.icsmmole.edu.it

**PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO
DELLA SCUOLA SECONDARIA**

LA VALUTAZIONE

Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario avere frequentato il monte ore previsto dalla legge e avere partecipato entro il mese di aprile/maggio alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio Docenti stabilisce eventuali deroghe a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di procedere alla valutazione comportale non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Con il decreto n.742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado che fanno riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle competenze chiave europee e definiscono mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze (iniziale-base-intermedio ed avanzato). Per la scuola secondaria di I grado, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Comunicazione scuola-famiglia

I

docenti comunicano alle famiglie:

- ✓ la valutazione degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- ✓ la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno

manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;

- ✓ la certificazione delle competenze, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado);
- ✓ Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie dell'alunno tramite il registro elettronico e i colloqui;
- ✓ Il documento di valutazione viene consegnato ai genitori a fine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro I.C. mostra particolare attenzione alla valutazione degli alunni certificati, in base alla normativa vigente (L. 104/90 e L. 170/2010), ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un Bisogno Educativo Speciale.

Alunni con Piano Educativo Individualizzato

La valutazione di tali alunni terrà conto di quanto è previsto nel PEI, il documento che contiene la programmazione annuale degli interventi educativi e didattici, e fa riferimento agli obiettivi, alle attività, alla metodologia e alle modalità di verifica e di valutazione, costruiti ad hoc per l'alunno. Oltre agli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono gli obiettivi trasversali, quali:

- l'autonomia personale e didattico-operativa;
- la consapevolezza e la partecipazione attiva adeguate al percorso di apprendimento progettato su misura;
- il rispetto delle regole;
- la socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

Alunni con Piano Didattico Personalizzato

Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali, hanno diritto ad interventi specifici, relativamente alle misure dispensative e compensative, calibrate in base alle difficoltà che presentano.

Tali interventi, contemplati nel PDP, si potranno attuare grazie a un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti necessari all'alunno per raggiungere il successo formativo in autonomia e serenità.

Pertanto, l'utilizzo concreto di tali strumenti, sarà previsto nel documento e consentito nel percorso didattico di ciascun alunno con Bes.

Candidati con Disabilità

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, ciascun Consiglio predispone, sulla base del P.E.I., prove idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Tali alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di strumenti e/o attrezzature tecniche e sussidi didattici, loro necessario; ausili che , hanno abitualmente utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Candidati con DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di classe.

Relativamente alle prove scritte la commissione può :

- riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli previsti per le prove comuni;
- consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali strumenti informatici se previsti dal Piano didattico personalizzato, se ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROSPETTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado (art. 2 Comma 5 D.L.62/2017) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO (O)	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none">● un comportamento maturo, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;● un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe con compagni e insegnanti.
DISTINTO (D)	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none">● un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto;● un comportamento generalmente partecipe e costruttivo all'interno della classe con compagni e insegnanti.

BUONO (B)	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ● un comportamento generalmente corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; ● un comportamento relativamente costruttivo all'interno della classe con compagni e insegnanti.
SUFFICIENTE (S)	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ● difficoltà nel mantenere un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; ● un comportamento non sempre adeguato all'interno della classe con compagni e insegnanti.
INSUFFICIENTE (I)	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ● un comportamento che rifiuta il rispetto delle norme che regolano la vita della scuola; ● rapporti interpersonali inadeguati all'interno del gruppo classe con compagni e insegnanti.

ESAME di STATO CONCLUSIVO del PRIMO CICLO D ISTRUZIONE PROTOCOLLO OPERATIVO

L'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati

a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Durante l'anno scolastico gli alunni affronteranno prove di verifica, scritte e orali, che simulino quelle d'esame. Le prove saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dai curricoli e con il lavoro effettivamente svolto dai docenti. Le prove avranno carattere di validità e attendibilità per garantire omogeneità, trasparenza ed equità nella fase di valutazione.

Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato (Art. 1, D.M. n°741/17)

Sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni con i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998 n°249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Determinazione del voto di ammissione

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado. **Tale valutazione può essere anche inferiore a 6/10.**

Criteri per le prove scritte (in conformità ai contenuti del D.M. 26/08/1981)

Prova Scritta di Italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Criteri di valutazione per la correzione della prova scritta di Italiano

✓ **TIPOLOGIA A e B: TESTO NARRATIVO - DESCRITTIVO - ARGOMENTATIVO**

✓ **TIPOLOGIA C: ANALISI E COMPrensIONE DEL TESTO**

INDICATORI:

- ADEGUATEZZA
- CONTENUTO
- ORGANIZZAZIONE DEL TESTO
- LESSICO E STILE
- CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA

Indicatori	Descrittori	Punti					
		0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta</p> <p>ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è descrittivo: le parti narrative sono limitate • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2

49

Contenuto	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • le idee presenti sono coerenti con l'idea centrale • il contenuto è significativo e originale 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione di testo	<p>Il testo è ben organizzato ovvero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione • C'è equilibrio tra le parti • Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

Indicatori	Descrittori	Punti					
Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risponde allo scopo di convincere il lettore • ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Contenuto	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • non contiene parti fuori tema, estranee al contenuto proposto • gli argomenti sono coerenti con l'idea centrale e avvalorati da prove adeguate • la tesi contraria, se presente, è confutata con chiarezza e coerenza • il contenuto evidenzia una buona conoscenza degli argomenti; le informazioni sono ampie, corrette e precise 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione del testo	<p>Il testo è ben organizzato ovvero.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata • C'è equilibrio tra le parti • Le idee sono ben collegate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inizio e conclusione efficaci • proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa • stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL TESTO NARRATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti					
		0,5	1	1,25	1,50	1,75	
Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> è narrativo: le parti descrittive sono limitate ha un'idea centrale riconoscibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Contenuto	<p>Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> non contiene parti fuoritema, estranee al contenuto proposto le idee presentate sono coerenti con l'idea centrale il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Organizzazione di testo	<p>Il testo è ben organizzato ovvero.</p> <ul style="list-style-type: none"> Ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine logico e cronologico nella descrizione C'è equilibrio tra le parti Le idee sono legate tra loro; l'uso dei connettivi è coerente 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Lessico e stile	<p>Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> inizio e conclusione efficaci proprietà e ricchezza lessicale adeguata all'intenzione comunicativa stile scorrevole e chiaro 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Correttezza ortografica e morfosintattica	<p>Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> correttezza ortografica correttezza morfosintattica punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10					

TIPOLOGIA C (COMPrensione E Sintesi di un testo)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL RIASSUNTO

Indicatori	Descrittori	Punti					
		0,5	1	1,25	1,50	1,75	
Adeguatezza	<p>Il testo risponde alla richiesta ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> segue le fasi richieste (divisione in paragrafi, sequenze, titolazione con frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha la lunghezza richiesta è scritto in terza persona e non ha 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2

	discorsi diretti							
Contenuto	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • il testo è stato correttamente compreso • sono state selezionate le idee principali • non sono stati aggiunti commenti o informazioni • è riconoscibile l'idea centrale • il contenuto è comprensibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2	
Organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato ovvero: <ul style="list-style-type: none"> • Ha un'articolazione chiara e ordinata (è riconoscibile un inizio, uno sviluppo e una conclusione) • Non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza • Il contenuto è comprensibile 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2	
Lessico e stile	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci ovvero il testo è dotato di: <ul style="list-style-type: none"> • Precisione e pertinenza del lessico • Coerenza dei tempi verbali 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2	
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo è scorrevole e corretto ovvero presenta: <ul style="list-style-type: none"> • correttezza ortografica • correttezza morfosintattica • punteggiatura appropriata 	0,5	1	1,25	1,50	1,75	2	
Legenda	0,5 insufficiente 1 mediocre 1,25 sufficiente 1,5 discreto 1,75 buono 2 distinto/ottimo	Totale...../10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA COMPrensIONE DEL TESTO

- AD OGNI DOMANDA SARA' ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO DA 1 A 2

- IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO SARA' CALCOLATO IN BASE ALLA SEGUENTE SCALA DI VALUTAZIONE:

- DA 0% A 44% VOTO= 4
- DA 45% A 54% VOTO= 5
- DA 55% A 64% VOTO= 6

- DA 65% A 74% VOTO= 7
- DA 75% A 84% VOTO= 8
- DA 85% A 94% VOTO= 9
- DA 95% A 100% VOTO=10

IL VOTO COMPLESSIVO DELLA PROVA DI TIPOLOGIA C RISULTERÀ DALLA MEDIA DEI VOTI CONSEGUITI NELLA COMPrensIONE DEL TESTO E NELL'ELABORAZIONE DEL RIASSUNTO DELLO STESSO.

Criteri di valutazione per gli alunni DSA:

Per quanto riguarda gli alunni DSA e BES le prove sono in Arial 14 con interlinea 1,5 e per la valutazione delle prove aperte, la commissione terrà conto più della competenza comunicativa che della competenza morfosintattica. Maggiore flessibilità nell'utilizzo delle griglie di valutazione per i suddetti alunni.

La durata delle prove sarà di un'ora e trenta ciascuna. Gli alunni certificati per i quali è stato stilato il P.d.P. avranno la possibilità di usufruire del tempo supplementare pari al 30% della durata della prova. Tra una prova e l'altra i ragazzi avranno una pausa di trenta minuti durante la quale dovranno uscire dall'aula e restare nella scuola, sotto la vigilanza dei collaboratori scolastici e/o dei docenti a disposizione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATEMATICA

La prova di matematica sarà articolata in quattro quesiti, indipendenti l'uno dall'altro, del valore di 25 punti l'uno. I criteri di valutazione che verranno considerati nella correzione dell'elaborato scritto sono

- Correttezza delle rappresentazioni grafiche
- Correttezza nell'utilizzo del linguaggio formale e delle unità di misura
- Correttezza del processo risolutivo
- Esattezza dei calcoli

PUNTEGGIO ATTRIBUITO

<p>QUESITO N. 1</p> <p>PUNTI 25</p>	<p>QUESITO N. 2</p> <p>PUNTI 25</p>
<p>QUESITO N. 3</p> <p>PUNTI 25</p>	<p>QUESITO N. 4</p> <p>PUNTI 25</p>
<p>TOTALE PUNTEGGIO 100/100</p>	

Il calcolo del voto sarà determinato dalla seguente formula: PUNTEGGIO GREZZO / 10

Criteria di conduzione del colloquio pluridisciplinare

Gli alunni saranno inseriti in fasce di livello in base alla preparazione complessiva dimostrata nel corso dell'anno. Tali livelli serviranno per affrontare il colloquio con l'alunno in modo mirato, ma non saranno di ostacolo alla sua capacità di dimostrare una preparazione migliore di quanto sia indicato nella fascia di appartenenza.

I docenti, durante la prova orale, svolgeranno la funzione di guidare e orientare il colloquio in relazione ai programmi svolti, agli eventuali approfondimenti e agli spunti emersi durante il colloquio stesso.

A tutti gli alunni sarà data la possibilità di organizzare e presentare percorsi pluridisciplinari che evidenzino un atteggiamento attivo e comparativo nei confronti dei programmi e delle esperienze svolte.

Ogni approfondimento disciplinare dovrà essere concordato con l'insegnante della disciplina in questione.

Non è obbligatorio porre domande su tutte le materie d'esame.

A titolo indicativo i docenti ritengono che il colloquio debba:

1. durare da 20 a 30 minuti per alunno
2. rispettare la collegialità
3. essere condotto dai singoli commissari

Ogni docente si impegna a:

- rispettare i tempi di esposizione del candidato e dei colleghi;
- intervenire con attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati;

Criteria di conduzione in relazione alle fasce di livello

La prova, finalizzata a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali, mirerà alla valorizzazione delle capacità di ogni singolo alunno. Essa dovrà accertare:

1. conoscenza degli argomenti;
2. capacità di stabilire relazioni all'interno della singola disciplina e tra le discipline;
3. capacità di analisi e di sintesi;
4. capacità espositiva e conoscenza dei linguaggi specifici;

Fascia alta (8-10): alunni che hanno raggiunto la capacità di gestire il colloquio in maniera autonoma e originale

Il colloquio partirà da un argomento a scelta del candidato o della sottocommissione in modo da evidenziare le capacità maturate (analisi, riflessione, autonomia, creatività), effettuare collegamenti ed esprimere giudizi critici, autonomamente elaborati, con padronanza linguistica.

Fascia media (7): alunni che, pur avendo conseguito una discreta preparazione, vanno stimolati nell'individuazione dei collegamenti

Si partirà da argomenti a scelta dei candidati e saranno richieste a discrezione della sottocommissione precisazioni e integrazioni, miranti a evidenziare la capacità di collegare le varie conoscenze acquisite e di esporre con chiarezza e con proprietà di linguaggio.

Fascia bassa (6): alunni che, per modeste capacità o impegno carente, presentano difficoltà nell'elaborare i contenuti proposti

La prova partirà dalle materie o dagli argomenti in cui gli alunni si siano rivelati più preparati o interessati nel corso degli studi, con riferimento soprattutto a temi riferibili a un ambito di esperienze personali e ad attività concrete. Si verificherà la capacità di riferire, in modo chiaro e lineare, situazioni e semplici contenuti.

SCHEDA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE:

Tipo di elaborato

testo scritto	mappa o insieme di mappe	produzione tecnico-pratica	produzione musicale
presentazione multimediale	produzione artistica	filmato	

Valutazione Elaborato finale

Criteri		Descrittori e livelli				Punti
VALUTAZIONE DELL'ELABORATO	ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	1 - I contenuti sono stati affrontati con un approccio personale originale?				___/
		per nulla	poco	abbastanza	molto	
		1	2	3	4	
VALUTAZIONE	COERENZA CON L'ARGOMENTO	2 - Il lavoro risulta coerente con la tematica affrontata?				___/
		per nulla	poco	abbastanza	molto	
		1	2	3	4	
VALUTAZIONE	CHIAREZZA E	3 - I contenuti sono stati espressi in modo chiaro e corretto?				___/

DELLA PRESENTAZIONE	CORRETTEZZA DELL'ELABORATO	per nulla	poco	abbastanza	molto		
		1	2	3	4		
	RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI	4 - L'alunna/o ha rielaborato i contenuti in modo appropriato, operando alcuni collegamenti interdisciplinari?					___/
		per nulla	poco	abbastanza	molto		
		1	2	3	4		
	COMPETENZE COMUNICATIVE	5 - L'alunna/o ha esposto l'elaborato in modo ordinato e coerente?					___/
		per nulla	poco	abbastanza	molto		
		1	2	3	4		

Tabella di conversione punteggio - voti

Punti	=/< 8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
Voti	4	5	6	7	8	9	10

Situazioni particolari - Prove differenziate

Alunni con disabilità [Art.9, comma 2-3, L.122/09; C.M. n.237/09 (schema di decreto sulla valutazione); C.M.49/2010; d.lgs. 297/94 (Testo Unico), art.318]

Per gli alunni DVA, coerentemente con il piano educativo individualizzato,

verranno predisposte prove d' esame adatte (graduate, semplificate) o differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove potranno essere sostenute con l' ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Gli alunni con disabilità grave per i quali sia stata adottata nel primo quadrimestre la valutazione per aree, nel secondo quadrimestre saranno valutati con i voti nelle discipline in rapporto al percorso personalizzato.

Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Situazioni particolari Prove non differenziate

Alunni cui siano stati diagnosticati disturbi specifici di apprendimento (DSA): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Art.5, comma 4, L.170/2010)

Fermo restando che i ragazzi con diagnosi di DSA, devono sostenere le prove previste dalla legge, si adottano le seguenti misure compensative coerenti con gli obiettivi minimi prefissati nell'ambito dei percorsi personalizzati e con l' impostazione metodologica - didattica seguita nel corso dell'anno scolastico in base alle specifiche situazioni soggettive:

1. preparazione di prove suddivise in più parti o in più quesiti
2. possibilità di fruire di tempi più lunghi di esecuzione rispetto ai tempi ordinari
3. possibilità di utilizzare strumenti che favoriscano un adeguato investimento delle risorse attentive e cognitive (es. calcolatrice, tavola pitagorica, tabella delle formule geometriche, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.) La valutazione delle prove scritte e del colloquio sarà coerente con i criteri utilizzati nel corso dell'

anno scolastico. In ogni caso, la Commissione si riferirà agli strumenti compensativi adottati nei singoli PDP.

Nel valutare gli elaborati scritti, si terrà conto del *contenuto, senza considerare esclusivamente gli*

errori di distrazione, valorizzando il prodotto e l'impegno, piuttosto che la forma.

Nel caso in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna, non potendo dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, si riserverà maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

Dalla C.M. N.48 del 31.05.2012 *I candidati con **disturbi specifici di apprendimento**, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal*

piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo

svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato mp3 .

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per gli alunni DSA è previsto (in casi precisi e certificati) l'esonero (autorizzazione a non affrontare

una disciplina, quindi a non apprenderla) o la dispensa (autorizzazione a non affrontare l'attività di studio di una disciplina nella misura o nelle modalità richieste agli altri studenti)

Qualora l'alunno con DSA fosse stato esonerato dallo studio delle lingue straniere (Art.5, comma 2, lettera c, L.170/2010 - consentito soltanto in presenza di condizioni molto precise e certificate), sarà coerentemente esonerato dalle corrispondenti prove d'esame. L'esonero dalla prova di lingue straniere comporterà che l'alunno non potrà ottenere il diploma, bensì un attestato.

Qualora l'alunno con DSA fosse stato dispensato dallo studio delle lingue straniere (Art.5, comma 2, lettera c, L.170/2010), ciò comporterà la possibilità per l'alunno di sostituire la prova scritta con una prova orale. La dispensa pertanto permetterà all'alunno di ottenere il diploma.

Durante il colloquio ci si assicurerà che *l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda e si incoraggerà una seconda risposta qualora tenda a rispondere frettolosamente.*

Situazioni particolari - **Minori con cittadinanza non italiana**

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani [D.P.R.122/09, Art.1, comma 9].

Nel valutare la padronanza della lingua italiana e delle lingue comunitarie, si terrà conto degli anni

di permanenza e di scolarizzazione in Italia e dei progressi registrati nel triennio, all'interno di percorsi personalizzati.

Criteri per la determinazione del voto finale

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a **calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente si procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.**

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o

superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Certificazione delle competenze

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
 - a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
 - b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
 - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
 - d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
 - e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
 - f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. La certificazione delle competenze non pregiudica l'acquisizione del diploma e il superamento degli esami perché corrisponde soltanto al raggiungimento di una competenza di livello

accettabile, pubblicamente attestabile.

Precisazione in merito a valutazione e certificazione

La valutazione dei risultati (voti e giudizi) rappresenta la sintesi di un percorso evolutivo complesso.

La certificazione di una competenza fornisce informazioni puntuali sui livelli di preparazione in relazione a criteri di carattere generale e rappresenta, dunque, il saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo.

Non sussiste, dunque, un vincolo di corrispondenza tra il voto indicato sulla scheda (espressione

della valutazione dei risultati), il voto finale dell'Esame di Stato (espressione di una valutazione collegiale dei risultati) e il livello di acquisizione delle competenze indicato nella certificazione delle competenze dai singoli docenti.

Pubblicazione dei risultati

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Per gli alunni che abbiano sostenuto prove differenziate o che si siano avvalsi di misure compensative e/o dispensative, non si farà menzione di tali prove e misure.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n.275/99: Regolamento Autonomia
- DPR 22 giugno 2009 n.122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai

sensi degli articoli 2e 3 del decreto legge 1o settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169"

- Legge 30 ottobre 2008, n.169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".
- Decreto legislativo n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze.

- DMn.741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.
- DMn.742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.9, comma3, del decreto legislativo 62/2017".
- Nota n.1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esamedì Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 Competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009 DM12/07/2011 con "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006. • Linee guida per la certificazione delle competenze (Nota Miurn.2000 del 23/02/2017)